



M.I.T.

Provveditorato interregionale per le opere pubbliche
per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata
oop.basilicata@pec.mit.gov.it

Oggetto: lavori di miglioramento funzionale dello svincolo dell'abitato di Tito (PZ) – SS95 Tito-Brienza – PZ 30
Parere geologico

Premesso che:

con nota del 15.12.2023, acquisita al prot. 265395 del 15.12.2023, codesto Dicastero ha indetto la Conferenza dei Servizi e contestualmente trasmesso i relativi elaborati progettuali con richiesta di parere geologico in merito alla proposta progettuale in oggetto emarginata;
con nota prot. 274847 del 27.12.2023 questo Ufficio ha richiesto integrazioni ed aggiornamenti alla documentazione progettuale;
con nota prot. 378399 del 7.5.2024, acquisita al prot. 106593 del 7.5.2024, l'ANAS – ufficio progetti ha comunicato l'invio degli elaborati integrativi per l'espletamento delle procedure in atto;
con nota prot. 2854 del 26.6.2024, acquisita al prot. 166238 del 26.7.2024, codesto Dicastero ha convocato la Conferenza dei Servizi per l'esame della documentazione e l'acquisizione dei pareri secondo competenza

Tanto premesso e con riferimento alla documentazione agli atti come aggiornata in ultimo con le note suindicate, preso atto di quanto trasmesso e del perfezionamento degli elaborati progettuali ed in particolare dello studio geologico armonizzato con le scelte di progetto ed allineato alla normativa vigente, rilevato che:

-le aree di interesse per la realizzazione dei lavori e delle opere sono ubicate nel comune di Tito (PZ);
-la proposta progettuale è corredata dallo studio geologico nell'ambito del quale la struttura tecnica incaricata ha analizzato le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, geotecniche e di risposta sismica locale sintetizzando le relative valutazioni nella "CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' E CRITICITA' GEOMORFOLOGICA" che costituisce, pertanto, l'elemento di confronto tra il locale assetto geologico e la proposta progettuale. In tale elaborato le aree sono classificate a norma della L.R. 23/99 e s.m.i. come:

AREE NON CRITICHE

"Ia" - Aree di pianura (aree non esondabili ed esenti da criticità idrauliche o idrogeologiche)

Distinguendo:

Area non critica con $PGA=0.466$

Area non critica con $PGA=0.463$

Area non critica con $PGA=0.463$ e con locali aree interessate da dilavamento diffuso/soliflusso

Per quanto sopra, preso atto dello studio trasmesso, delle valutazioni ed analisi effettuate, si esprime parere favorevole alla proposta progettuale in oggetto con le seguenti indicazioni e prescrizioni:

a) le successive fasi attuative di realizzazione dell'intervento dovranno tener conto di quanto illustrato nello studio geologico, assicurando il rispetto delle prescrizioni in esso contenute nonché delle vigenti



“Norme tecniche per le costruzioni”;

b) la progettazione esecutiva delle opere dovrà tener conto dello studio di microzonazione sismica a corredo della documentazione progettuale in parola e dei fattori di amplificazione determinati discendenti dai relativi spettri di risposta. I valori dei fattori di amplificazione indicati nello studio geologico pur non essendo vincolanti rispetto alla possibile localizzazione e fattibilità delle opere risultano assolutamente rilevanti ai fini delle più corrette assunzioni progettuali, dimensionamenti e scelte progettuali per la fase esecutiva;

c) per l'intera estensione dell'area di intervento dovranno prevedersi idonee reti di drenaggio per l'intercettazione, il convogliamento e lo smaltimento delle acque meteoriche e dilavanti e/o sub-superficiali intercettate nei lavori di scavo. Verifiche sull'assenza di induzione di flussi idrici dilavanti indotti sulle aree prospicienti l'infrastruttura da realizzare andranno pure condotte in tale fase progettuale. Lo smaltimento delle acque non dovrà in alcun caso interferire con le preesistenze (strutture ed infrastrutture) in prossimità delle aree di intervento né indurre potenziali problemi di erosione e/o alluvionamento, ancorché temporanei;

d) per le opere a farsi la progettazione esecutiva dovrà prevedere una specifica e puntuale relazione geologica che verifichi e ne attesti la fattibilità in funzione delle locali caratteristiche litostratigrafiche, geotecniche, idrogeologiche e di risposta sismica locale delle aree interessate. In tale contesto saranno puntualmente verificate le caratteristiche idrogeologiche e geotecniche dell'area di interesse, avendo cura di esplicitare il recepimento dell'insieme delle prescrizioni assegnate nel presente parere e nello studio geologico qui esaminato. Particolare attenzione dovrà essere posta nella gestione progettuale delle opere d'arte dirette ad assicurare efficienza ed officiosità nel deflusso a carico del reticolo idrografico;

e) tutte le opere di contenimento, sostegno, stabilizzazione, drenaggio e comunque volte a contribuire efficacemente alla stabilità degli interventi e dei luoghi oltre che tutti i lavori di riprofilatura topografica, abbancamento e scavo, dovranno essere realizzate prioritariamente e preliminarmente. A tal riferimento è prescritta l'analisi delle condizioni stabilità in relazione alle morfologie rilevate e connessi fenomeni, soliflussi e acque dilavanti, allo stato di fatto e di progetto, quest'ultime considerando le effettive caratteristiche dei rilevati ed opere che si intenderà realizzare e la predisposizione di ogni elemento di sostegno utile alla stabilità delle opere e dei versanti;

f) taluni interventi, contrariamente a quanto riportato nella Carta di sintesi summenzionata, mostrano diretta interferenza con il locale reticolo idrografico. Specifici approfondimenti in merito alla dinamica evolutiva del locale reticolo idrografico ed all'individuazione degli areali di pertinenza dovranno pure essere condotti e guidare nelle scelte di localizzazione e dimensionamento delle opere/lavori.

Il presente parere fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici. È demandata agli organi competenti la responsabilità del controllo e della verifica del rispetto delle presenti prescrizioni.

